

CURRICULUM GIORGIO ROSSI

Nato a Tradate (VA) nel 1960, si trasferisce all'età di un anno in Ticino (Svizzera) dove vive sino all'età di diciassette anni.

All'età di quattro anni, vedendo il clown Dimitri esibirsi nel surreale tempo della scena, capisce che il teatro è la sua vita. Sin da bambino si avvicina a questo mondo, frequentando corsi e seminari che lo portano, nel 1977, a studiare presso la scuola "Quelli di Grok" di Milano. In seguito frequenta il «Conservatoire National des Arts du Cirque et du Mime» di Parigi e lavora con J. Roussillo.

Nel 1980 entra nella compagnia Teatro e Danza La Fenice di Venezia, diretta da Carolyn Carlson, partecipando agli spettacoli Undici onde, Underwood e all'opera L'Orfeo di Gluk.

Tra il 1982 e il 1984 lavora come solista con D. Petit, J. Rochereau, il gruppo rock-punk Dr. Chattanooga e i suoi Navarones. L'anno seguente, fonda il Teatro Alogeno a Milano e, prodotto dal C.R.T., crea con G.B. Storti Improvvise identificazioni. Nel 1984 crea l'assolo Questo e quell'altro per il Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano.

Nel 1984 è co-fondatore della compagnia Sosta Palmizi con la quale, come danzatore e coreografo, crea gli spettacoli Il Cortile (1985), Tufo (1986) e Perduti una notte (1989). Si scioglie nel 1990 il nucleo dei fondatori di Sosta Palmizi, ma Giorgio Rossi e Raffaella Giordano mantengono in vita l'Associazione culturale Sosta Palmizi, di cui diventano direttori artistici e sotto la cui sigla producono spettacoli di giovani danzatori e coreografi, oltre alle loro creazioni.

Nel 1987 coreografa ed esegue lo spettacolo Dai colli con scenografie di Andrea Paziienza e nello stesso anno crea le coreografie per il film Le avventure del barone di Munchausen di Terry Gillian.

Nel 1988 crea le coreografie per il riallestimento dello spettacolo Alice di Lindsay Kemp.

Nel 1989 realizza Frail creation per la Collage Dance Company di Oslo.

Nel 1990 realizza gli spettacoli La stanza per la compagnia Grif Theatre di Amsterdam e Rapsodia per una stalla.

Nel 1992 partecipa come danzatore allo spettacolo I forestieri, coreografato da Raffaella Giordano.

Nel luglio 1992 coreografa e danza l'assolo Balocco.

Nel luglio 1994 debutta a Torino Danza, in coproduzione con il Festival RomaEuropa, lo spettacolo Danze rosa blu, da un'idea di Giorgio Rossi e con le coreografie di Raffaella Giordano e Giorgio Rossi e le musiche di Schostakovic.

Nel 1995 coreografa e interpreta lo spettacolo per tre danzatori e un pianista Sul coraggio. Pasatua che va alla fontana che debutta in marzo al Black Box Teater di Oslo con musiche di Arturo Anecchino.

Nello stesso anno, insieme a Raffaella Giordano, riunisce il nucleo storico della Compagnia Sosta Palmizi, sciolta nel 1990, per partecipare alla Maratona Internazionale di Danza presente all'interno del XXXVIII Festival dei Due Mondi di Spoleto, con frammenti da Il cortile.

Ancora nel 1995 con lo stesso gruppo, partecipa alle riprese di alcune scene del film Io ballo da sola di Bernardo Bertolucci.

Nel 1996 debutta a Oslo con la coreografia Come nuvole con danzatori norvegesi, su musiche di Jon Balke.

Nel 1996 debutta l'assolo E la tua veste è bianca.

Con Flavia Marini, nel 1997, crea la coreografia di Expo 97, concerto di Jon Balke, per il Festival Internazionale di Jazz di Molde (Norvegia).

Al Castello Pasquini di Castiglioncello, in coproduzione con il Festival della Riviera Etrusca, nel 1997, debutta lo spettacolo Piume, nato dalla collaborazione con Vasco Mirandola e Simone Sandroni.

Sempre nel 1997 collabora con Banda Osiris alla produzione di Sinfonia Fantastica.

Nel 1998 partecipa con lo spettacolo Piume alla Biennale della Danza di Lione e riceve il Premio della critica "Danza&Danza" quale miglior coreografo/danzatore.

Il 23 aprile 1999 debutta al teatro al Parco di Parma con il nuovo spettacolo Spara alla Pioggia, soggetto di Paolo De Falco di Teatrograd con testi di Francesco Niccolini, prodotto in collaborazione con il Teatro delle Briciole di Parma ed il Teatro Kismet di Bari.

Nel 2000 coreografa Oltre, insieme a Simone Sandroni, per il Teatro del Muk (Teatro del Silenzio di Padova) diretto da Vasco Mirandola. Inoltre, per la Casa degli Alfieri, interpreta e realizza le coreografie per lo spettacolo dedicato a Cesare Pavese, E d'accanto mi passano femmine..., testi scritti e interpretati da Marco Baliani. Lo spettacolo Piume riceve il Premio Florencio 2000 – Uruguay come miglior spettacolo straniero dell'anno.

Nel 2001 Giorgio Rossi è autore e interprete di due nuove produzioni, Caso e Gli scordati.

Caso, progetto di improvvisazione di musica, danza e poesia dove, di volta in volta, si esibisce sul palcoscenico con diverse formazioni di musicisti jazz (Paolo Fresu, Danilo Rea, Furio Di castri, Gian Luigi Trovesi e altri), danzatori e poeti (tra cui Stefano Benni, Vasco Mirandola). Lo spettacolo debutta all'Opera Festival di Bassano del Grappa nell'agosto 2001.

Gli scordati (prodotto da Sosta Palmizi in collaborazione con il Teatro Comunale di Castiglion Fiorentino e con il sostegno del Festival Oriente Occidente, il Teatro Comunale di Ferrara) spettacolo per 6 danzatori su musiche originali di Giovanni Venosta, autore della colonna sonora del film Pane e Tulipani e testi di Vasco Mirandola.

Giorgio Rossi partecipa inoltre, alla realizzazione delle coreografie del nuovo progetto di Marcello Chiarenza Ombra di luna – spettacolo di circo teatro, una produzione della Biennale di Venezia e del Circo Contemporaneo di Brescia.

Nel 2002 crea ed interpreta le coreografie per lo spettacolo La notte di Federico con musiche originali di Federico Amendola ed interpretazione di Arnaldo Foà. Partecipa a vari progetti interdisciplinari nel campo della musica e del teatro come al Festival di Radicandoli con Maria Cassi (attrice e cantante) e Leonardo Brizzi (compositore pianista) con 25 abitanti del posto, dal titolo Mi rammento; al Festival dell'Amiata con Sandro Berti (musicista attore) della Banda Osiris; per il corpo di ballo del Teatro Massimo di Palermo crea la coreografia La piazza per 14 danzatori con l'attore Vasco Mirandola su testi di Tonino Guerra, in occasione del galà annuale, e del Teatro di Verdura.

Nel 2003 debutta con lo spettacolo Hic! frutto di una collaborazione con la coreografa Rebecca Murgi e con lo spettacolo Lolita, con lo scrittore Stefano Benni ed il musicista Paolo Damiani.

Nel 2004 crea ed interpreta il suo quarto assolo, Alma, una creazione ispirata ai testi di C. Pavese, P. Neruda, A. Merini.

Nel 2005 realizza La Favola Esplosa, uno spettacolo per tutte le età liberamente ispirato alle Fiabe Italiane di Italo Calvino, che mette in scena cinque danz'attori in movimenti narranti e tra-ballanti.

Nel 2006, crea ed interpreta, A. Paz. Una creazione che riprende, tra danza, parole e immagini, molta della produzione bizzarra e autobiografica di Andrea Pazienza.

Nel 2007 realizza e danza, insieme a tre danzatori, Rami, come quando fuori piove, una co-produzione Sosta Palmizi con La Corte Ospitale di Rubiera e la Fondazione Fabbrica Europa. Nel medesimo anno, interpreta Edipo nello spettacolo di Lucia Poli Edipo e la Pizia, e lo vediamo in scena insieme alla cantautrice romana Paola Turci in Cielo, per una voce danzante e un corpo sonoro. Conclude il 2007 con il progetto originale intitolato Steps from Tuscany commissionato dalla Regione Toscana in occasione della fiera internazionale di Obuv a Mosca - Russia.

Nel 2008 realizza il progetto interculturale Dialogue in collaborazione con il Festival Fabbrica Europa 2008 e il Comune di Arezzo.

Parallelamente al suo percorso di danzatore e coreografo, si dedica assiduamente all'insegnamento per formare danzatori. Propone regolarmente seminari e lezioni presso la sala prove dell'Associazione Sosta Palmizi e in numerose istituzioni didattiche, come:

- Conservatorio Duncan di Praga;

- Accademia Nazionale di Pechino;
- Opera di Oslo e Istituto Nazionale di Danza Contemporanea Norvegese;
- Accademia di Rotterdam;
- Scuola Civica d'Arte Drammatica di Milano;
- Corsi di formazione professionale finanziati dall'U.E.;
- Forum Dança di Lisbona;
- Università degli Studi di Siena (Arezzo) – Lettere e Filosofia 2;
- Invitato da Carolyn Carlson, ha insegnato alla Biennale di Venezia;